



Martedì 14/02/2023

Patrocinio a spese dello stato: Cassa Forense dà l'ok alla compensazione dei crediti con gli oneri previdenziali

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Con nota del 10 febbraio 2023 Cassa Forense ha comunicato il proprio via libera alla possibilità di compensare i crediti per spese, diritti ed onorari dovuti dallo Stato per il gratuito patrocinio, con i contributi dovuti dagli avvocati alla Cassa a titolo di oneri previdenziali.

Tale compensazione, introdotta dalla Legge di bilancio 2023 (art.1, comma 860), prevede che i crediti siano ammessi alla compensazione con quanto da essi dovuto "per ogni imposta e tassa, compresa l'IVA e il pagamento dei contributi previdenziali mediante cessione, anche parziale, entro il limite massimo pari all'ammontare dei crediti stessi, aumentato dell'IVA e del contributo previdenziale per gli avvocati".

La modifica, spiega Cassa Forense, ha comportato l'€TMaumento del fondo per la compensazione da 10 a 40 milioni, e consentirà di ridurre i tempi di pagamento dell'attività professionale e di snellire l'attività degli uffici giudiziari, esentati dai passaggi per il pagamento effettivo.

Come accedere alla compensazione

Per poter accedere alla compensazione nell'€TMarco temporale che va dal 1 marzo al 30 aprile di ciascun anno, gli avvocati dovranno emettere fattura registrata su apposita piattaforma elettronica predisposta dal MEF, attraverso la quale potranno esercitare l'€TMopzione di utilizzazione del credito in compensazione, certificando inoltre che gli stessi crediti siano stati liquidati dall'€TMautorità giudiziaria con decreto di pagamento non opposto e che non siano stati nel frattempo pagati.

Tutti i dettagli sul sito di Cassa Forense.

<https://www.cassaforense.it>